Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 8 Giugno 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XV N. 135

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

Le spese per la guerra in Europa

I pacifisti — dice la «Finanza Italiana» — potrebbero appigliarsi ad un mezzo tanto semplice quanto efficace di propaganda quello di far note al pubblico le enormi spese che è costata e che costa la preparazione alla guerra.

Tra il 1858 e il 1883 le spese militari permanenti sono aumentate in Europa di 17.21 milioni con la progressione media annuale di 69 milioni

Tra il 1883 e il 1908 queste spese hanno raggiunto l'enorme cifra di milioni 7546 con un aumento totale di 3435 milioni e una progressione media annuale di 137 milioni. Non essendo state in questo computo considerate alcune spese, come per esempio, la costruzione di ferrovie strategiche ed altre, può dirsi, senza tema di errare, che le cifre riferite sono inferiori alla realtà d'un «minimum» del 5 o del 15 per cento secondo le nazioni.

Gli aumenti avutisi tra il 1858 e il 1883 si spiegano col trionfo della frase attribuita a Bismark: «La force drime le droit». A ciò si è aggiunta la rivalità economica e marittima anglo-tedesca e il convincimento che tale rivalità debba avere un epilogo sanguinoso.

L'articolista fa la storia del rapido incremento delle spese militari inglesi le quali raggiungono nel 1893-94 807 milioni di lire e nel 1894-95 886; nel 1895-96, 919. Andati quindi al potere i conservatori, le spese militari aumentano con progressione rapidissima.

La Germania sviluppò enormemente la sua forza navale, prima approvando il famoso «settennato marittimo», poi stabilendo il noto piano di costruzione che importa una spesa totale di 5440 milioni.

Tutte le grandi potenze dovettero seguire quella tendenza. Così nel 1908-09 le spese militari delle 6 grandi potenze europee raggiungono la cifra di 6538 milioni con un aumento annuale di 67 milioni nel periodo 1883-1896 e di 183 milioni nel periodo 1898-1908.

Chiunque volga la mente agli effetti benefici che potrebbero derivare dall'impiego produttivo di tali somme si convincerà facilmente come la preparazione alla guerra costituisca un freno per lo sviluppo dell'economia mondiale ed una causa di disagio per i popoli di tutti i paesi.

DA ROMA
Parlamento Italiano
CAMERA

Roma, 7

Provvedimenti pei danneggiati dal terremoto

Presiede Carmine.

Esaurite le interrogazioni e discussosi intorno all'epurazione della Minerva il presidente, sicuro di interpretare il pensiero della Camera dichiara che domani si discuteranno per prima i provvedimenti per i danneggiati dal terremoto nelle provincie Avellino e Potenza.

Si toglie la seduta.

Assoc. Naz. pel movimento forestieri
Contro la tassa dei forestieri

Ci scrivono da Roma in data 6:

L'associazione Naz. pel Movimento dei forestieri ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio generale dell'Associazione Movimento Forestieri considerati i gravi inconvenienti che deriverebbero all'applicazione in Italia della tassa di soggiorno, che l'esperienza ha già condannato nei paesi dove essa funziona e sulla quale sarebbe stato conveniente ed utile che l'Associazione per il movimento dei forestieri fosse stata in precedenza interpellata;

«considerato come, specialmente in Italia, questa tassa non possa in alcun modo risolvere la questione delle finanze comunali dei luoghi di cura;

«considerato che i singoli luoghi di cura possano invece istituiti contributi volontari in corrispettivo di determinati vantaggi, come se ne hanno esempi utili così all'estero come in Italia;

«fa voti perchè il progetto di legge non venga portato alla discussione o dà mandato alla presidenza di fare quanto a tale intento essa stimerà necessario ed opportuno».

IL GIRO D'ITALIA
Classifica generale

Ecco la classifica generale del Giro d'Italia.

1 Galetti con punti 28 (premio di 3000 lire del *Corriere della sera*), 2 Pavesi 46, 3 Ganna 51, 4 Corlaita 71, 5 Ghironi 76, 6 Danesi 87, 7 Canepari 106, 8 Marchese 115.

Poi Gamberini, Sivocci, Galbai, Rho, Ossaghi, Raimondo, Dusio, Sonetti, Secchi, Durante, Perna, Maverna, Ghezzi, Bruzzi.

Terremoto in provincia di Avellino e Benevento

Case crollate - Morti e feriti

Et ecco che, mentre la burocrazia italiana distribuisce poche medaglie a quelli che le sono stati designati come benemeriti delle opere di soccorso di Calabria e Sicilia, mentre ancora non è spenta l'eco delle feste patriottiche per le quali l'Italia ha rievocato e festeggiato durante qualche settimana i fatti e gli uomini della più grande sua gloria recente; ecco un'altro scotimento di questa terra; e un'altro grido d'infelici colpiti dalla forza bruta della natura correre per tutta la penisola.

Il disastro non ha la spaventevole estensione di quello di Sicilia e Calabria, ma non è meno luttuoso per noi che la natura ha messi sotto il più bel cielo della terra e condannati a trovarci così spesso a deprecare sopra tombe immani improvvisamente spalancate sotto le nostre città.

E *ora ricominceranno le confusioni*, le incertezze, i tentennamenti nell'opera di soccorso, convinceranno lentamente a muoversi i tardigradi congegni della nostra burocrazia troppo infiacchita e troppo ammalata di senile pigro egoismo. I commendatori, i grandi funzionari governativi, i patriotti ultimi, nati dopo la costituzione del regno d'Italia, i quali furono sì pronti a sostituirsi nelle feste di Sicilia ai superstiti garibaldini che furono pretesto ai banchetti e alle commemorazioni, s' indugeranno in un vacuo palleggiamento degli obblighi loro, ora che non ci *sono decorazioni guadagnate col favoritismi* da mostrare e musiche e sbandieramento a traverso i quali passare come trionfatori, trionfatori dell'ultima ora delle glorie degli altri.

Spavento a Napoli e dintorni

Si ha da Napoli 7: Stamane alle 2.5 mentre la città era ancora immersa nel sonno, una fortissima scossa di terremoto in senso ondulatorio ha destato la cittadinanza. Tutti in preda *al terrore si sono levati ed hanno* cominciato a vestirsi precipitosamente per uscire. Due minuti più tardi la scossa si è replicata ancora più forte e di durata maggiore, ed ha sparso un vero panico nella cittadinanza.

A Portici e da tutti i paesi vesuviani si ebbe una forte scossa di terremoto, avvertita da tutta la popolazione. *Molto panico e nessuna vittima.* Uguali notizie giunsero da Ballo, Lagania, Sannio, Monte Corvino, Revello, Caturbo Auletta. Poco avvertita, invece, fu la scossa a Catanzaro, a Monte Sarchio e negli altri paesi vicini. Nel comune di Rovere la popolazione presa da un *gran spavento ha abbandonato* le case. Anche a Palermo dove la scossa, avvertita alle 3,7 è durata 5 secondi, la gente si è riversata urlando su le strade portando con sè le masserizie più care e gli oggetti preziosi e raggiunse la marina dove improvvisò una specie di accampamento. Anche a Potenza la gente si versò su le strade. A *Miano il panico è durato molto* tempo. Sensibilissima è stata a Solfara, dove, peraltro, non si hanno a deplorare vittime.

La rovina a Calitri

Dalla provincia di Avellino sono giunte notizie molto gravi ed impressionanti. Se il terremoto ha risparmiato *Avellino, ha danneggiato molti* dei comuni irpini: San Soscio, Vallata, Calabritto e Valente, Bisaccia, Castelfranci, Morra Irpina, San Mango sul Calore e Calitri.

In quest'ultimo comune, che conta circa 8 mila abitanti, sono la maggior parte delle case crollate, seppellendo parecchie persone colte nel sonno, e che *non riuscirono a trovare uno scampo* nella fuga.

In provincia di Benevento
Un vecchio seppellito a Cianche

Anche a Benevento la scossa fu avvertita violentissima, per cui tutta la cittadinanza, atterrita, si è riversata nelle strade, dove è rimasta fino a tardi. Molte chiese sono state subito aperte e il popolo vi è accorso a pregare, mentre un'altra parte — compreso il prefetto comm. Gargiuolo — ha preferito rimanere nelle vie.

Lo spettacolo ora davvero curioso, poichè moltissimi uomini e donne, in preda al più grande panico, temendo il ripetersi delle scosse fuggiva dalle case in costume quasi adamitico. La scossa è durata cinque secondi; non vi è nessun danno grave.

Nella provincia, invece, i danni sono stati assai sensibili, e fortemente è stata avvertita la scossa a Ocfalone, a Pollosa, a San Loucio, a Cianche di Cefalonia, ad Arpaise, a Vitulano. Mancano notizie di una parte del circondario di San Bartolomeo in Gauda.

I Reali nei paesi dei colpiti

Alle 14 precise, con treno speciale, sono partiti da Roma i Reali. Nello stesso treno ha preso posto anche il ministro Sacchi. I Reali sono giunti alla stazione *in automobile; erano attesi* dal ministro Luzzatti, dal ministro Sacchi, dal sottosegretario De Seta, Guarracino e Di Scalea.

CRONACA PROVINCIALE

Preone

6. — **Contesa giudiziaria** — Certe cose non possono accadere che a Preone, dove la più gretta partigianeria ha profonde radici!

Ed i fatti lo dimostrano.

Nel decorso anno, e precisamente il 3 agosto, certo Pellizzari Giovanni Maria di anni 74 morì annegato nel Tagliamento vittima d'un fatale accidente.

L'infelice aveva consegnato il suo testamento olografo al signor Domenico Toson, tipo ben conosciuto nel Distretto *per le sue varie cariche.*

Tale testamento, in base alle vigenti leggi, poteva venir pubblicato non più tardi del 3 dicembre 1909.

Avendo rinunciato all'eredità paterna le figlie del Pellizzari, non rimaneva che unico ereditario il figlio Gaetano, il quale trovandosi temporaneamente all'estero aveva scritto che per il giorno *24 Novembre sarebbe rimpatriato dalla Romania* e che il testamento del padre non venisse pubblicato prima del suo arrivo per evitare inutili spese.

Il Domenico Toson, malgrado gli avvertimenti delle parti interessate e le ingiunzioni di non procedere alla pubblicazione del testamento, arbitrariamente si portò in Ampezzo dal No*taio D.r Bonanno fece fare la pubblicazione* dell'atto, seguendo così il proprio capriccio e non la volontà dell'erede.

Presentò poi la nota delle spese incontrate ed avendo il Pellizzoni giustamente negato il pagamento, il sig. Toson lo citò dinanzi al giudice conciliatore di Preone.

Il giudizio si ebbe il 5 maggio u. s. e delegato del Pellizzari era il signor segretario Mecchia Egidio, il quale presentò le sue deduzioni ben chiare, tant'è vero che lo stesso cancelliere Masien, invita seduta stante, il Toson a ritirare la sua domanda di pagamento.

La cosa era così evidente, che ogni persona che ha un po' di buon senso comune, deve naturalmente ammettere la ragione sacrosanta del Pellizzari.

Perchè il *Toson* doveva far pubblicare il testamento e far delle spese inutili, se gl'interessati non volevano?

Il giudice Leonardo, conte, consigliere ed assessore (clericale) omise una sentenza che fu sfavorevolmente commentata dall'intiera popolazione.

Condannò il Pelizzari a pagare tutte *le spese, incontrate* più quelle giudiziarie sebbene fosse stato provato col certificato di successione essere quegli l'unico erede per Legge.

Il danneggiato farà valere le sue ragioni in altra sede, nelle forme consentite dal codice civile.

Pordenone

L'avv. Ellero dei Mille e la battaglia di Calatafimi — Riceviamo: A evidente scopo di denigrazione, mossi da reproba ira, i clericali del *Crociato* osano affermare ch'io non ho preso parte al combattimento di Calatafimi nel 60.

Non raccolgo l'ingiuria, non discuto la menzogna di anime avvelenate, non *mi degno rispondere all'insulto coll'insulto.*

Invoco soltanto, valendomi d'un diritto, che il *Crociato* documenti la sua affermazione in faccia al pubblico ed al cospetto dei superstiti ancor vivi dei Mille, che la mia opera possono testimoniare.

Se non lo farà, il *Crociato* si sarà qualificato da sè.

Ellero dott. Enea.

Maniago

Due righe ai pochi liberali e democratici di Maniago — Dap*pertutto, anche ammesso che ci siano* al potere i clericali come qui a Maniago, il dì dello Statuto si cerca di dimostrarsi Italiani, almeno per un giorno. Qui neanche questo. Siamo tedeschi e tanto basta. Per la cronaca si segnala questo ultimo fatto recentissimo.

Ieri giorno dello Statuto per ordine del *Presidente Dott. Mizzoli, appoggiato* dall'Ill.mo Sig. Sindaco, nulla curandosi nè dei sentimenti patriottici, nè dei diritti di chi paga e di chi sostiene l'Istituzione, il concerto non venne eseguito.

Meglio che d'ora innanzi la musica se la paghino coloro che ordinano e disordinano a piacimento infischiandosi di *tutto e di tutti, anche dello Statuto* Nazionale.

La manifestazione della festa dello Statuto è cosa sacra per ogni Italiano, e non si può non solennizzarla.

Alcuni italiani di Maniago

Buttrio

6 — **Commemorazione del 60** — Domenica 5 alle ore 2.30 pom. in un'aula delle Scuole elementari il sig. Rassatti Ranieri tenne l'annunciata conferenza sul tema: Avvenimenti storici dell'anno 1860.

Il pubblico numeroso gustò la conferenza del Ranieri, che fu brillante e applaudì il conferenziere calorosamente.

Fra gli intervenuti notammo le Autorità del paese nonchè gli alunni della 3.a elementare accompagnati dal loro maestro

Scampato pericolo. — *Oggi verso* le 18 i fratelli Menazzi, coloni dei conti D'Attimis, ritornavano dal campo sopra una carretta carica di foglia di gelso. Quando furono sul ponte della Saboiaria il Menazzi Luigi dimenticò di chiudere il freno, e, per lasciare posto alla carrozza del conte d'Attimis che veniva incontro, diede uno strappo alla briglia in modo tale che il cavallo s'impennò, scavalcò il parapetto e si trovò nel vuoto appeso ai finimenti, ad una altezza di 6 metri, mentre l'auriga restò appeso alle briglie. Il fratello Menazzi con prontezza di spirito tagliò briglie e finimenti e il cavallo e auriga caddero nel letto della Saboiaria senza farsi alcun male.

Tolmezzo

Importanti lavori stradali

Ieri nella sala maggiore di questo Municipio si riunivano in assemblea tutti i membri del Consorzio di Tolmezzo, Cavazzo Carnico e Verzegnis, per lo svolgimento di un importante ordine del giorno.

Presiedeva la riunione il sig. Giovanni Schiavi sindaco di Tolmezzo, che diede notizia all'assemblea come il progetto venne approvato dal Consiglio dei lavori pubblici e quanto prima verrà approvato anche dal Consiglio di Stato. Dopo di che, esaurite le pratiche, non resta che dar mano alla esecuzione dell'opera.

Venne all'unanimità nominato il perito cav. Marchi per il disimpegno di tutte le pratiche per l'espropriazione dei terreni che saranno occupati dalla costruenda strada. Fu confermato il sig Torresini, segretario di Tolmezzo, quale segretario del Consorzio versa la retribuzione di lire 850 annue.

L'Assemblea quindi all'unanimità approva le decisioni della Giunta del Consorzio concernente alcune aggiunte al capitolato d'appalto.

Queste aggiunte danno facoltà alla Ditta appaltatrice di indire una licitazione privata fra le cooperative carniche per la costruzione della strada Tolmezzo-Ponte sul Tagliamento.

La spesa è di lire 25.000.

Tronco di strada Ponte sul *Tagliamento* a Cavazzo Carnico lire 130.000. Un'asta pubblica per la costruzione di un Ponte sul Tagliamento con spesa di L. 393.000.

Approvato ciò l'Assemblea all'unanimità delibera di affidare l'Impresa alle Cooperative di lavoro Carniche che stanno ora formandosi.

Resta infine stabilito fra i Comuni consorziati di esperire le pratiche per ottenere un mutuo a lunga scadenza con la Cassa Depositi e Prestiti per la somma totale occorrente.

TRIBUNALE DI TOLMEZZO

Una medichessa condannata — Cimenti Gioseffa Maria fu Giovanni ved. Menchini d'anni 63 da Zuglio residente a Tolmezzo è imputata di avere nel giorno 13 luglio 1909 in Terzo di Tolmezzo esercitato la professione di chirurgia e flebotomia senza essere munita del diploma di abilitazione in persona di De Zolt Costante che aveva riportato una distorsione alla gamba sinistra.

Il Tribunale dopo sentite le parti, condanna l'imputata a 100 lire di multa, accordandole la legge del perdono. Difesa avv. Beorchia.

Le astuzie di Pascottini — Pascottini Pasquale detto Marion fu Leonardo d'anni 52 bracciante di Gemona, è imputato di appropriazione indebita per essersi in Valle di Resia nel settembre 1909 appropriato un *orologio* del valore di lire 20 a lui affidato dal compagno di lavoro Bergamaschi Gaetano ed anche di truffa per avere nelle stesse circostanze di tempo e luogo, ingannata la buona fede di certo Giuseppe N... facendosi consegnare a nome del Bergamaschi, la somma di 15 lire che poi tenne per proprio conto allontanandosi per ignota direzione.

L'imputato viene condannato in contumacia a 105 giorni di reclusione e 61 lire di multa.

Lesioni volontarie — Barbarino Stanislao fu Valentino detto Mattias, d'anni 54 di S. Giorgio di Resia è imputato di lesione personale volontaria, *per avere nel 30 gennaio* u. s. in S. Giorgio di Resia, colpito con un legno la propria moglie Perissutti Fortunata causandole la frattura del braccio destro guarita in 60 giorni.

L'imputato, che è difeso dall' avv. Beorchia e... dalla moglie stessa, la quale dichiara di essere stata aggredita in un momento in cui il marito si trovava ubbriaco, viene condannato a 3 mesi di reclusione col beneficio del perdono.

Cividale

Gare schermistiche — Sulle gare schermistiche di cui demmo ieri un breve resoconto, riceviamo in ritardo la seguente corrispondenza:

Lunedì 6 corr nella nuova Caserma Alpini in Udine ove ha sede l'8 Reggimento Alpini ebbero luogo le annuali gare di scherma fra gli ufficiali e sottufficiali di quel *Reggimento*. Presiedeva l'Egregio Colonnello cav. Cantore Comandante titolare del reggimento, coadiuvato da apposita giuria composta, dal Capitano Acbarello sig. Carlo Ten.te Contabile Rossini sig. *Luigi* Teneva la smarra il Maggiore cav Riveri.

Negli assalti di sciabola (Girone all'Italiana) riuscì primo, vincendo un artistico dono del Comandante del Reggimento, e relativo diploma di I. grado, il Tenente Caguolati — secondo il Tenente Sig. Benussi — tutti due si comportarono cavallerescamente, correttissimi e sicuri negli assalti.

Per la scherma di spada (Girone all'Italiana) riuscirono vincitori I. Tenente Benussi sig. Francesco, 2. Tenente Rossi sig. Carlo questi ufficiali si comportano pure cavallerescamente, hanno dimostrato di conoscere a fondo l'arte della scherma, per arditezza e la rapidità fulminea dell'attacco facendo splendide azioni in tempo.

Negli assalti di sciabola fra sottufficiali (Girone all'Italiana) riuscì primo il maresciallo Iallonghi Anselmo, vincendo il Diploma di primo Grado distinguendosi nei vari assalti sostenuti.

Per la scherma di spada riuscì primo vincendo il Diploma di secondo grado il Maresciallo Paggio Ruggero ammirato per la sua correttezza ed eleganza nonchè per l'arditezza e rapidità fulminea con cui attaccava l'avversario.

Subito dopo, per la chiusura della festa ebbe luogo un'assalto accademico fra i Tenenti contabili Rossini e Delleani: rapidi, eleganti, arditi, splendide azioni in tempo encomiabili.

Ultimate le gare il Colonnello cav. Cantore con appropriate parole si congratulò con i vincitori citandoli di esempio agli altri.

Ebbe pure parole di lode pel distinto e valente maestro di scherma del reggimento sig. Guidi Cesare, il quale con alto sapere dell'arte e spiccata intelligenza seppe presentare in breve periodo di tempo (data la dislocazione del *reggimento*) un *numero non indifferente* di allievi alla pedana, per misurarsi con i migliori.

Lavori al macello — Sono iniziati i lavori al macello almeno così dicono gli operai. Noi però chiediamo come si possa permettere che la famiglia del custode viva nel locale sopra la stalla di sosta, vero immondezzaio, che tale dovrà *rimanere in causa della* pavimentazione della stalla, della sua inclinazione e della mancanza di scoli. Osserviamo che non solo l'igiene, ma la decenza, la civiltà domandano un più umano trattamento. O che la stalla sia fatta ex novo o che nuova sia la casa di abitazione del custode.

Non parliamo per ora delle vasche e *vedremo a suo tempo* come si è pensato allo smaltimento delle acque di rifiuto e ad evitare inquinamenti delle acque superficiali.

Cavazzo

7. — **Ladre colte in flagrante.** Luigi Brunetti d'anni 44, si accorgeva che una catasta di fascine di sua pro-

prietà andava perdendo di giorno in giorno del suo volume.

Messosi in guardia sorprese la ladra nella persona di Maddalena Angeli mar. Borghi per mezzo della domestica Lucia Barazzutti d'anni 33 e Maria Poppini d'anni 18.

Cordovado

Grave investimento ferroviario

Un ferito grave

(Per telefono ore 11) Stamane alle 2,40 sulla strada interprovinciale Udine-Venezia, al passaggio livello di Cordovado succedeva un gravissimo incidente ferroviario.

Il passaggio era aperto; dalla frazione di Nitello un ragazzo quattordicenne, certo Arzilli, panettiere, ritornava colla carretta verso Cordovado, dove è addetto al forno, a rifornirsi di pane.

Era appena entrato sulla linea, quando il treno, a velocità considerevole, sopraggiunse ed investì la coda della carretta fracassandola.

Il cavallo venne trascinato per un lungo tratto del binario, mentre il ragazzo fu lanciato a dieci metri di distanza sulla scarpata della linea.

Questo fu fermato di colpo; i viaggiatori scesero spaventati per vedere di che si trattasse.

Il disgraziato Arzilli, raccolto dal personale ferroviario ancora respirante, venne collocato in treno e trasportato all'Ospedale di S. Vito.

Quivi gli fu constatata una grave ferita alla nuca e la probabile commozione cerebrale.

Lo stato dell'infelice è grave; però si hanno buone speranze di salvarlo.

La Strada del Monte Croce

L'asta deserta

Ieri mattina presso la Deputazione Prov. si tenne l'asta per l'appalto dei lavori del secondo tronco della strada prov. detta del Monte Croce e precisamente del tronco Rigolato Forni Avolti. L'importo a base d'asta era di L. 388,000; ma l'asta andò deserta non essendo state presentate offerte, e ciò, dicesi, perchè i prezzi sono troppo ristretti e non lasciano speranza alcuna di margine alle imprese assuntrici.

Pare che l'amm. prov. abbia intenzione di dare subito corso ai lavori facendoli eseguire in economia.

NOTE AGRICOLE

I prezzi del frumento

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri seguirono ribasso quasi dappertutto, non essendosi verificato rialzo, e di poca entità, che sui soli mercati di Londra e di Odessa.

Il frumento disponibile in Europa alla data 30 maggio, secondo l'Evening. Corn-Trade-List, ascendeva ad ettolitri 27. 956.000 contro 20 milioni 610.000 del passato anno allo stesso tempo.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento pronte per la esportazione erano il 28 maggio di oltre 9 milioni 200 mila ettolitri: mentre nel passato anno alla stessa data ammontavano a 8 milioni e 700 mila.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, il 30 maggio si calcolava a 6,025,000 quarters (un quarters equivale ad ettolitri 2 e litri 90) di cui 4,171,000 dirette per l'Inghilterra e 1 milione pel continente; mentre nel decorso anno allo stesso tempo ascendeva in conplesso a quarters 5,750,000.

In Italia nella settimana passata i mercati del grano continuarono a mostrarsi flacchi, tanto per la poca affluenza dei compratori, quanto per la limitata importanza delle offerte.

I prezzi egualmente con tendenza al ribasso oscillarono fra L. 57 e L. 28 il quintale pei grani nostrani ed intorno alle lire 28.50 per quelli esteri.

CRONACA CITTADINA

Echi della commemorazione dei Mille

I giornali della Capitale e quelli di Milano si sono compiaciuti delle onoranze rese da Udine al suo valoroso cittadino e unico superstite dei Mille, on. Riccardo Luzzatto.

Furono riportate le parole cortesi rivolte al deputato Luzzatto dal Sindaco nel suo gabinetto, presenti i membri del Comitato promotore della festa del 5 giugno; tre altri reduci dei Mille: Elioro, Morgante Suzzi e numerose rappresentanze e autorità cittadine. Si riportarono anche i ringraziamenti cordiali rivolti al Sindaco e alla Giunta, cui l'on. Luzzatto dichiarò il suo affetto non mai smentitosi per la città.

A proposito ci piace ricordare che assai opportunamente il Sindaco dopo avere alzato il calice rivolgendosi al prof. Abba e ai superstiti dei Mille disse dell'on. Luzzatto che le sue benemerenze non finiscono con l'aver egli partecipato alla campagna del 60, ma si estendono durante tutta la sua vita operosa in cui sempre ha tenuto alto il nome della sua città e del suo Friuli.

L'on. Luzzatto gradì vivamente le accoglienze che domenica gli tributò Udine, la quale si onora di Lui.

L'onorevole Girardini invitato a commemorare i Mille a Treviso

Leggiamo sull'*Adriatico* di ieri:

«La Associazione democratica trevigiana aveva fatto invito all'on. Girardini per una commemorazione popolare da tenersi domenica scorsa a Treviso, coll'intento di fustigare i seminaristi, nuovi farisei del patriottismo italiano».

«L'on. Girardini telegrafò giustificando il suo rifiuto pel fatto ch'egli presiedeva il Comitato popolare dei festeggiamenti in onore dei Mille seguiti ad Udine»,

«La Associazione democratica, dolente di non averlo avuto sincero commemoratore dei Mille a Treviso spediva all'illustre deputato il seguente alto e vibrato telegramma di protesta:

«*On. Girardini, Udine* — Associazione democratica trevigiana, memore dell'anima e dell'azione di Garibaldi, protestando suo sdegno civile per profanatrice commemorazione clericale nostrana, rivolge saluto commosso a Voi ed al venerando indimenticabile Abba, e alla vostra pura festa di popolo unisce tutta l'anima, aborrente dagli ipocriti barattieri del pensiero garibaldino».

Così a Treviso, come a Pordenone quest'ultima forma politica dei sentimenti patriottici dei clericali ha guastato una festa desiderata dalla maggioranza dei cittadini trevisani i quali non sono clericali.

Gita d'istruzione della scuola popolare superiore a Venzone e Gemona

Completando le notizie date ieri, avvertiamo che le adesioni alla Gita si ricevono fino alle ore 12 di venerdì presso il bidello dell'Istituto tecnico e il fattorino della Società operaia, i quali rilasciano a chi li richieda i programmi dettagliati ed ai quali dovrà versarsi la quota individuale di Lire 7.00.

La riunione sul piazzale della stazione ferroviaria è fissata per le 5 40 anche in caso di pioggia, salvo, allora, il decidere sul partire o no.

Il ritorno stabilito per le 17 9 potrà farsi anche con uno dei due treni successivi secondo il voto che esprimerà la maggioranza dei gitanti.

La gita si farà se gli iscritti saranno almeno dieci e verrà pubblicato apposito avviso nei giornali di sabato.

La redazione del "Crociato", sotto una valanga di carta

Il *Crociato* di ieri fantasticando piacevolmente sulla molto futura piazza Cortellazzis scrive:

«Il problema della piazza sollevato «dal pubblico su queste colonne ha «appassionato i lettori».

«Abbiamo ricevuto articoli, biglietti «di incoraggiamento, congratulazioni.»

Per dimostrare poi che i cittadini di Udine s'interessano al problema soggiunge:

«E' incredibile quanto si interessano i provinciali all'argomento, favorendo, s'intende, l'idea della Piazza».

Come si vede in grazia del Crociato noi possiamo risparmiarci la fatica di discutere le cose di casa nostra. Ci pensano i paesi di Provincia e il *Crociato!!!*

L'esecuzione del Palazzo ad uso Archivio Notarile

L'altro ieri alla sede dell'Archivio Notarile, sotto la presidenza del notaio dott. Venanzio Pirona, ebbe luogo la licitazione per l'aggiudicazione del lavoro di costruzione della nuova sede, che come si sa, sorgerà nella Braida Porta, conforme al progetto elaborato dagli ing. De Toni e nob Orgnani.

Rimane deliberataria la ditta G. D'Aronco col ribasso del 2.80 per cento sul dato d'asta di L. 61.300.

I lavori sono già iniziati e tutto lascia sperare che entro dieci mesi la solerte impresa abbia ultimato il lavoro.

MOVIMENTO OPERAIO

Lega infermieri

Domani a mezzodì e domani alle 8 pom. si riuniranno le due squadre degli infermieri del Civico Ospitale per discutere e deliberare circa l'aumento dello stipendio e l'iscrizione collettiva alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Lega tipografi

Questa sera si convoca il Consiglio Direttivo della Società Tipografi per designazione delle cariche sociali e per discutere e deliberare su altri argomenti d'indole amministrativa.

I dazieri e l'organico

Domani sera è convocata in seduta la prima squadra degli agenti dazieri per alcune comunicazioni del Presidente sull'organico e su altri argomenti che riguardano l'organizzazione in rapporto con la Federazione Nazionale

L'altra squadra verrà convocata lunedì sera per trattare gli stessi argomenti.

Società Operaia Generale

Iersera si riunì in seduta la Direzione della Società operaia generale. Intervennero il pres. Liesch ed i direttori A. Orémese, L. Grassi e S. Savio. Giustificato il direttore avvocato G. Cosattini.

Presa *visione della ordinaria* corrispondenza venne discusso in merito alle riconferme e nuove nomine di cariche sociali, le quali con alcune modificazioni saranno sottoposte all'approvazione consigliare.

Venne deciso riunire in seduta il Consiglio per il giorno di sabato prossimo alle ore 8.30 pom. Lunga fu la discussione riguardo al trattamento da usarsi verso quei soci che versano di già un *quid* per l'impotenza, come pure per coloro che non sono operai e che devono essere iscritti alle assicurazioni popolari. Venne deliberato d'incaricare il seg. Canevari a compilare un regolamento apposito da sottoporsi all'approvazione della Direzione, Consiglio ed Assemblea dei soci.

L'asta per la costruzione delle case operaie

Stamane dinanzi alla *Commissione* del Legati del nostro comune ebbe luogo l'aggiudicazione dei lavori per la costruzione delle case operaie.

Come si sa queste sorgeranno fuori Porta Grazzano precisamente dietro il collegio Gabelli.

Il lavoro consiste in due fabbricati di 16 affittanze ciascuno. Le prime *(progettista l'ing. Toffaloni di Trieste)* avranno due ambienti ciascuna; le seconde (progettista il concittadino architetto Gilberti) ne avranno tre ognuna.

Il dato d'asta pel primo fabbricato è di L. 33 mila; pel secondo è di 47 mila lire.

I lavori dovranno esser ultimati pel 31 Ottobre a. c.

Concorsero all'asta le imprese: Blasoni, Gervasi, Bulfon, Furlani, Brida, Driussi, Feruglio.

Rimasero deliberatari, del primo lotto: l'impresa Driussi Giovanni di Paderno che fece il ribasso del 7.92 per cento.

Il secondo lotto fu deliberato dall'impresa Gervasi col ribasso del 4 per cento.

Onorificenza all'ing. Cudugnello

L'ing. E. Cudugnello è stato insignito della medaglia di bronzo per l'opera prestata ai danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia. Al cav. Vittorio Faelli ed al suo «chauffeur» Camillo Fior fu *conferita* la menzione onorevole.

Per un uomo che, come l'ing. Cudugnello, è stato due volte in Calabria, *sacrificando quasi* un mese del suo tempo e prestando la sua opera di professionista, una medaglia di bronzo ci pare ben poca cosa. Ma anche in questo come in tutto chi va innanzi facendosi precedere dal suono della gran cassa riesce sempre a guadagnarsi gli onori maggiori.

Ippolito Nievo

Si annunzia che sabato 11 corr. l'avv. dott. Gasparotto di Milano ripeterà al nostro «Sociale» la sua conferenza, — coronata in quella città da grande successo, — intorno ad «Ippolito Nievo» a favore dell'Associazione Trento-Trieste.

Consiglio Comunale

Ricordiamo che oggi alle ore 14 si aduna in seduta il Consiglio Comunale per discutere intorno all'ordine del giorno già pubblicato.

Per la tramvia Udine Tricesimo

Sabato seguirà in Municipio un'altra riunione dei Comuni interessati nella costruzione del tram Udine — Tricesimo.

Concorsi di maestri — Il Comune di Udine ha aperto il concorso per numero 13 posti di maestro nelle scuole Comunali.

Pubblicheremo domani un più ampio cenno in proposito.

I mercati d'oggi — Foglia senza bacchetta da lire 15 a 25 al quintale, con bacchetta da 5, 7 a 14 id.; Ciliegie da 18 a 48 id.; Piselli da 10 a 16 id.

Deputazione Provinciale

Nella seduta del giorno 7 giugno 1910 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Si espresse favorevolmente sulla domanda dell'Ing. G Bas di Milano per derivazione d'acqua dal Zumiel allo sbocco del Rio Nier in territorio di Ampezzo, diretta a produrre n. 390 cavalli di energia elettrica per trasporto di forza ad Ampezzo, Socchieve ed Enemonzo per illuminazione a forza motrice per industrie locali.

— Accordò il nulla osta per parte della Provincia allo svincolo della cauzione prestata a garanzia della gestione esattoriale 1898 1902 del Consorzio di Codroipo.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Approvò il bilancio preventivo 1911 dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti di Udine nei seguenti estremi: Spesa L. 200321,61. Entrata L. 78826,61. Deficienza L. 122000 da sopperire metà dalla Provincia e metà dai Comuni in ragione di popolazione.

— Approvò il resoconto morale e finanziario dell'Ufficio provinciale del Lavoro per l'anno 1909.

Preso atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia degenti nei vari Manicomii durante il mese di aprile 1910 dalle quali risulta che:

Nel *Manicomio* Provinciale di Udine erano presenti al 31 marzo 1910 n° 567 alienati di cui 349 uomini e 227 donne compresi n. 93 dozzinanti.

Durante il mese di aprile vennero accolti n. 58 alienati di cui 32 maschi e 26 femmine; vennero dimessi n. 33 ricoverati di cui 23 uomini e 10 donne; morti n. 9 uomini e trasferiti nelle succursali n. 12 donne. Rimanevano così al 30 aprile 1910 n. 580 ricoverati di cui 349 uomini e 231 donne, compresi n. 90 dozzinanti.

Nelle succursali erano presenti al 31 marzo 1910 a carico della Provincia n. 734 alienati di cui 406 uomini e 328 donne.

Durante il mese di aprile furono accolti n. 12 donne; dimessi 4 di cui 2 uomini e 2 donne; e morti n. 2 donne. Rimanevano perciò al 30 aprile 1910 nelle succursali n. 740 ricoverati di cui 401 uomini e 336 donne.

Totale complessivo a 30 aprile 1910 n° 1320 ricoverati di cui 753 uomini e 567 donne; e detratti i 90 dozzinanti rimanevano a carico della Provincia n. 1230 alienati, cioè 95 più del corrispondente mese dell'anno decorso e 324 più della media dell'ultimo decennio a 30 aprile.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di n. 16 nuovi alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso alla Provincia di Udine.

— Autorizzò il pagamento della 2. rata del sussidio 1910 a favore della scuola d'Arti e Mestieri e di Disegno per gli operai di Ampezzo e Tolmezzo.

— Deliberò di acquistare dal Ing. cav. M. Granzotto altri mq. 90 di fondo in aggiunta a quello precedentemente acquistato per la costruzione della Caserma dei R. R. Carabinieri di Sacile.

— Apportò talune modificazioni ed aggiunte proposte dal Consiglio Superiore di Sanità allo schema di regolamento speciale per la coltivazione del riso nella Provincia di Udine.

— Prese atto del verbale del sopraluogo effettuato dai rappresentanti del Genio Civile e dall'Ufficio Tecnico prov. nei riguardi del tracciato e della larghezza della strada da Ravascletto a Povolaro — Comeglians per accedere alla Stazione ferroviaria di Villasantina e riconosciuta per la strada stessa l'applicabilità della legge 8 luglio 1903 n. 312, riservò la definitiva deliberazioni a quando verrà presentato il relativo progetto esecutivo.

— Approvò il progetto di costruzione del campo di Tiro della Società di Tiro a Segno di S. Pietro al Natisone importante una preavvisata spesa di L. 21168 — ed assunse a carico della Provincia il quinto della stessa in L. 4233:60 che saranno stanziate nel bilancio del 1911.

— Approvò il progetto dell'In A. Moro relativo alla costruzione della strada d'accesso da Tolmezzo alla stazione ferroviaria omonima che contempla un preavvisato dispendio di L. 10000 di cui un quarto a carico della Provincia a termini della legge 8 luglio 1903 n. 312.

— Approvò il resoconto morale 1909 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle partorienti di Udine.

— Tenne notizia della diserzione dell'asta seguita per l'appalto della costruzione del tronco da Rigolato a Forni Avoltri della strada prov. del Monte Croce, e deliberò di incaricare l'Ufficio Tecnico prov., salva l'approvazione del ministero, di anullare il lavoro suddividendolo in vari cottimi.

— Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia il Manicomio e l'Ospizio Esposti.

Riposo Festivo

Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

Le follie di uno studente

Si spara con una rivoltellina in bocca!

Del Negro Gino di Domenico d'anni 17 è un giovane studente che però ha dati frequenti segni di alienazione mentale.

Erano già due giorni che non si faceva vedere in casa ed aveva destato nella famiglia sua serie apprensioni sulla sua sorte.

Della scomparsa furono avvertite le guardie di P. S. e fin da ieri l'altro il bravo agente Tallone si mise sulle traccie dell'imberbe giovinotto che non si fece però vedere in nessuna maniera.

Da quanto si è saputo poi, deve essersi recato a Tricesimo a fare una gita di piacere.

Il padre del Gino però scorse il ragazzo nel pomeriggio di ieri in Giardino Grande in compagnia del giovane Carlo Baseggio e di una donnina allegra, certa Antonietta Oblesh di Vicolo Agricola.

Ne avvertì tosto la Questura.

Il solerte Tallone seguì tosto il pellegrinaggio dei tre individui che frattanto si erano recati a noleggiare un cavallo e con questo a compiere una breve gita.

Verso le 6 di ieri sera ritornarono in città. Il cavallo, guidato da Baseggio correva per Piazza Patriarcato, quando una voce fu udita gridare:

Ferma Baseggio! Ferma!

Il cocchiere improvvisato fermò e fece per voltarsi.

Era la guardia Tallone che lo chiamava e che adesso invitava a scendere di carrozza il Del Negro ed a seguirlo per essere condotto... a casa.

Il Del Negro obbedì; scese muto dalla vettura e si avviò a fianco della guardia verso i Giardinetti Ricasoli.

D'un tratto indietreggiò d'un passo; con gesto rapidissimo estrasse una rivoltella *bijou* di tasca, se la puntò alla bocca e sparò!...

Si voltò la guardia all'improvvisa, roca detonazione; uno spruzzo di sangue lo colpì al petto, mentre la pallottolina della rivoltella, fermata dai denti stretti, cadeva a terra.

La guardia allora sollevò il Del Negro e lo portò all'Ospedale dove il medico di guardia constatò lo stato dell'infelice e lo curò della ferita d'arma da fuoco che si era prodotta alla volta palatina. Ne avrà per una quindicina di giorni, dopo i quali verrà internato nella Casa di Salute di S. Osualdo.

LA GOTTA E LE GALLINE

Con tutti questi studi intricati ed oscuri che si stan facendo sulla gotta, va a finire che si tornerà alla vecchia credenza che faceva dire al popolino «hai la gotta? mangia meno galline!»

E difatti lo Ziemssen fa osservare che dal momento che nell'organismo degli uccelli si produce una grande quantità di acido urico, è certo che le loro carni conterranno in eccesso prodotti capaci di trasformarsi in tale sostanza.

Tanto è vero, dice lo *Ziemssen*, che i polli, i piccioni ed altri volatili da cortile presentano molto di frequente dei tofi gottosi.

Rebus sic stantibus tornerebbe ad aver ragione il volgo, e si dovrebbe ragionevolmente concludere che questi volatili non son cibo da consigliarsi ai gottosi o ai candidati alla gotta o agli uricemici in genere.

Simil notizia non è fatta certo per rallegrare i ghiotti epicurei; ma non farà nè caldo nè freddo, anzi farà tristemente sorridere tanti disgraziati che, condannati, dagli esigui margini del loro bilancio, a guardar da lontano *tali* cibi saporiti ed appetitosi, non pagano meno per questo il loro grave tributo alla gotta.

Perchè bisogna pur convenire — e noi abbiamo avuto tante occasioni per doverlo constatare — che nella genesi della gotta le galline vi giuocano un po' la parte del capro espiatorio. Mangiarne più o meno potrà influire ad affrettare o ad aggravare i fenomeni gottosi, ma a causarli primitivamente no, se l'organismo non è già virtualmente gottoso.

Lasciamo, dunque, andare queste disquisizioni più o meno campate in aria, e pensiamo piuttosto al mezzo migliore per curarsi.

E questo, fino ad ora almeno, consiste *nell'uso* dell'Antagra (Casa Bisleri di Milano), rimedio oggi ridotto per il suo prezzo minimo (L. 10 la cura di 100 giorni), a portata di tutte le borse. E l'uso razionale di esso farà diradare assai il numero dei gottosi anche se — come si proponeva il buon Enrico IV di Francia — ogni cittadino potrà arrivare a mettere la sua brava gallina in pentola... *e non la Domenica* soltanto.

Beneficenza — Per onorare la memoria del compianto sig. Antonio Rizzani, un gruppo di amici offrirono L. 100. — per un letto alla Colonia Alpina.

In memoria pure del sig. Rizzani Antonio offrì L. 100, — per un letto alla Colonia Alpina il sig. Giusto Venier.

A questi generosi benefattori la Presidenza della Società Pro Infanzia porge vivissime grazie.

CRONACA GIUDIZIARIA

LO SCANDALO SANNITI IN TRIBUNALE

La curiosità del pubblico - A porte chiuse

TRIBUNALE DI UDINE

Rosa Rosso alla sbarra

Ci avviamo ormai verso il seppellimento del famoso scandalo Sanniti che dal Settembre dello scorso anno ha fornito frequente ed abbondante materiale ai giornali di parlare e di sparlare su questo tristissimo e doloroso avvenimento.

Dopo l'accomodamento concluso verso il pagamento di 18 mila lire (che i coinvolti in parti non uguali pagarono) oggi è incominciato il processo contro Rosso Rosa fu Giovanni, d'anni 48, maritata Trannero, domestica avventizia da Udine. Ella è detenuta dal 21 agosto 1909. La Rosso è imputata di avere in epoche imprecisate dal 1908 in Udine, per servire all'altrui libidine, eccitata la corruzione ed indotta alla *prostituzione* Sanniti Angelina d'anni 18 affidata a lei ed al marito suo dalla Deputazione Provinciale per ragioni di educazione, cure e vigilanza.

Saranno escussi i seguenti testimoni:

d'accusa, Tessitori Guido segretario Ospizio, Croato Fulgida di Giovanni sarta, Barazzutti Vittoria d'ignoti, Codarini Pietro sarto, Pittoni Irma d'ignoti setaiuola, Pittoni Anna d'ignoti d'anni 69, Chiussi Antonio fu Luigi sarto, Pittoni Anna nata Bander fu G. B. d'anni 60, Cassutti Maria di Annibale sarta, Zanon Regina d'Emilio d'anni 16, Nodari Volturno di Lodovico d'anni 19, Anzil Elda-Felicita fu Pietro d'anni 30, Fortunati Riccardo guardia scelta.

di difesa, Sanniti Angelina, avv. Monici e tre elettricisti che deporranno sulle condizioni economiche dell'imputata.

Molto il pubblico che si è dato convegno in Tribunale per soddisfare alla viva curiosità di *rivedere* l'Angelina.

Il processo per diffamazione Trannero—Lavoratore Friulano, è stato rinviato a tempo indeterminato.

Presiede l'udienza il giudizio istruttore dott. Luzzatti, pubblico ministero il dott. Tonini, difensore l'avv. Zagato, cancelliere Faleschini.

Un'incidente

L'avv. Cosattini, per il «Lavoratore», vorrebbe costituirsi P. C. onde meglio poter conoscere il processo e meglio difendere il giornale socialista nella querela lanciatagli.

Il Tribunale però non accede a tale domanda.

Un'altra P. C.

Il Tribunale invece approva la costituzione il P. C. dell'Ospizio Esposti, che viene patrocinato dai deputati provinciali Cavarzerani e Casasola.

Si fa tosto l'appello dei testimoni quindi si inizia l'interrogatorio dell'imputata.

L'INTERROGATORIO

L'attenzione del pubblico si fa ogni momento più intensa; il Presidente si volge all'imputata, che veste miseramente e porta un fazzoletto nero ravvolgente la testa. Risponde con voce or alta or fioca, qualche volta scrolla la testa scattando.

Il Presidente però ottiene pochissime risposte; ha bisogno di richiamare alla mente dell'imputata i fatti e spiegarle il perchè è imputata.

Scendendo nel fango

Dopo che la Rosso ricorda le condizioni in cui venne a lei affidata l'Angelina, viene a dire delle cure affettuose e materne che ebbe *per lei*.

E la fanciulla crebbe bella e provocante; le compagne l'attrassero nella rovina e la fecero giù rotolare nel fango. Io non so niente, esclama l'imputata, io non ho colpa di niente!

Licenziata!

Nel febbraio 1910 la fanciulla venne licenziata dal lavoratorio Ricobelli dove si trovava e dove aveva compagna indivisibile di tutte le sue imprese, una amica Croatto Fulgida.

Furono *licenziati* assieme ed alla Rosso dissero che il licenziamento dipendeva solo da ragioni di lavoro, mentre il caposarte Codarin Pietro avrebbe spiegato la cosa anche in qualche altra maniera.

— E' vero tutto questo? domanda il Presidente.

— Non so niente? E' la risposta monotona e fredda della imputata.

— Vi rinfrescerò io la *memoria*! ribatte il presidente.

A Cividale

Voi dovete sapere che la Angelina ha compiuto ad epoca imprecisata una gita a Cividale, che giovanissima contrasse relazione con uomini, che voi stessa la *favoriste andando talvolta* a prenderla al lavoro....

— No, no! interrompe ad alta voce la Rosso.

— Pres. E' *inutile* che neghiate, verranno dei testimoni i quali sosterranno anche davanti a voi la verità di quanto io vi dico.

E voi sapevate che la vostra Angelina si recava al *Cecchini* ed alla *Sala Olimpia*, che ballava e stava fuori di casa, sempre con le stesse amiche, lunghissime ore, che amava la compagnia *di vari signori*...

I nomi già li conoscete... Mugani Renato, Pontoni Giorgio, Canciani Marcellino, Monici...

E voi la vedevate venire a casa con carte da 10, da 25 e non domandavate nè interrogavate della provenienza di quel danaro, ma anzi ne riscuotevate una percentuale.

— Menzogne di gente che vuol parlare male di me! scatta la Rosso.

— Pres. E perchè volete che vengano a deporre dei fatti così gravi sul conto vostro e che gli vogliano inventare a voi!

— Ma!!!

— Pres. Piuttosto vi invito e vi prego a parlare voi, senza che io, debba ricordarvi tutto.

La Rosso continua negando tutto ed affermando di non essersi accorta mai di nulla.

A Tarcento

Pres. Ed allora continuerò ricordando io. Il 18 Giugno dell'anno scorso voi dovevate andare con la Fulgida e l'Angelina a Fagagna.

Fuori P. Gemona, mentre aspettavate il tramw, passò l'automobile dei sigg. Del Fabbro e Monici.

La gita allora cambia meta: le due ragazze salgono in automobile e vanno a ballare a Tarcento od a Socchieve mentre voi, noncurante di tutto, proseguite per Fagagna. Quivi le ragazze vi raggiungono a sera tarda e voi non dite niente.. ..

Imp. Ma i signori dell'automobile hanno detto di aver sbagliato strada. (Il pubblico ride).

A Remanzacco

Pres. Il giorno 18 luglio la ragazza andò a Remanzacco con..

Imp. Con me doveva venire. Io l'avevo accompagnata; venne il Volturno Nodari e mi pregò di lasciarla venire con lui in mia compagnia.

Io dissi che dovevo in tal caso domandare il permesso a mio marito; lui doveva attendere, invece il Volturno la fece salire in vettura e, senza di me, andarono a Remanzacco.

Pres. E là cosa successe?

Imp. Non so niente.

Pres. E' inutile *negare* come fate voi; il dire di non sapere non vi giova affatto.

Vi dirò che il Volturno Nodari fu tosto abbandonato perchè ballerino poco provetto, che in suo luogo entrarono Mazzaroli, Colautti, Brunetta Onorio ed altri.

Il Volturno venne la mattina del 19 a *dirvi che la Angelina* erasi fermata a Remanzacco.

E non venne la figlia delle vostre cure a casa neanche alla mattina del 19, ma solo tardi in quel giorno.

La notte aveva bevuto e si era recata con i signori suddetti al Caffè alla Nave, al Restaurant Burghart ed a Fagagna nella mattina e poi di nuovo a Remanzacco dove fu *ritrovata* dal Nodari che da buon cavaliere, la riaccompagnò a casa.

Poi successe quel che successe.

Riandando al passato.

Pres. M'ero dimenticato. Il giorno 23 *maggio* l'Angelina fu alla Sagra di Passons; nella sera non tornò a casa e coll'amica Fulgida, bel nome, pernottò con i ballerini De Vincenti e Conti all'osteria *Alle Nuvole* in via Pracchiuso.

E voi dovevate sapere di queste cose; voi che *scrivevate o facevate* scrivere lettere di appuntamento a *Monici* e a Canciani....

Imp. Non è vero! Vengano qui a dirlo!...

Pres. La vostra segretaria era certa Pittoni Irma che, per le sue prestazioni tirò una volta 20 cent. sotto l'atrio della casa Monici.

— Pres. Conoscete il *sig.* Monici?

Imp. Sissignore.

— Pres. Foste talvolta in casa sua?

Imp. Due volte per chiedere a quel signore se potesse occupare mio marito che era disoccupato da molto tempo.

Pres. Fu collocato dopo?

Imp. Nossignore!

Pres Invece c'è *taluno* che dice come voi conduceste anche l'Angelina dal *Monici*, che la spingeste ad andare a lui e chiedergli 15 o 20 lire per la famiglia che era in miseria, che foste trovata con 15 lire in tasca. ..

Imp. Bugie! Menzogne! Vedremo se lo sosterrà questo l'Angelina!

Pres. Lo vedremo dopo.

E con poche altre *domande* l'interrogatorio si esaurisce.

SI CHIUDONO LE PORTE

Alle 11.30, dovendo incominciare l'*interrogatorio dell'Angelina, il Presidente* ordina che si sgombri la sala e che si chiudono le porte. *L'operazione* di sgombra che non è facile con un pubblico preso da una curiosità morbosa, dura mezz'ora.

Di fuori nei corridoi il pubblico impazientisce e un pò si accalca intorno ai fessi delle porte, un po' si schiaccia contro le vetrate dell'aula che dà sul vestibolo, in cerca di un'incrinatura per guardare nell'interno dell'aula.

Le giovani ex amiche della Sanniti e le loro madri che le accompagnano sono le più impazienti.

Entra l'Angelina Sanniti

I carabinieri fanno sgombrare la parte del corridoio per ove la Sanniti deve essere introdotta nell'aula quindi si mettono a far argine delle spalle alla impazienza del pubblico.

Noi tagliati fuori dalla vista della giovine siamo costretti a fare un giro di tutto l'edificio, a discendere per una parte e a risalire dall'altra. L'operazione dura quanto è necessario per giungere in tempo a vedere la giovine.

Ella esce dall'ufficio del giudice istruttore. Veste l'abito bigio e semplicissimo dell'Ospizio ed è accompagnata da una donna Cammina a testa alta e diritta, ma sfugge gli sguardi nostri.

A prima vista è irriconoscibile. E' ingrassata ed abbronzata ed ha la figura di una *fiorente contadinotta* un po' troppo ardita. Probabilmente i cicisbei udinesi ora non la correrebbero più dietro a traverso le vie cittadine, a tutte le feste da ballo della città e dei dintorni.

La giovinetta entra nell'aula giudiziaria per la porta posteriore e quando è dentro si rivolge con una piroetta a guardare i curiosi che si tendono verso di lei. Poi la porta si chiuse e la gente si ringoiò la sua curiosità.

Mancato omicidio

Presiede il co. Arnaldi, funge da P. M. il dott. Schiappelli.

Dominutti Modesto d'anni 19 da Castions di Strada, contumace, è imputato di avere il 6 aprile *scorso sparato una fucilata* contro Giuseppe Malisani suo compaesano ed anche suo coetaneo.

E ieri dovette rispondere di mancato omicidio davanti il Tribunale.

Il *fatto originò per questioni di donne.*

Il Dominutti amoreggiò per un certo tempo con certo Del Frate Giovanna; poi la abbandonò imponendole però di non far l'amore con nessuno.

Il Dominutti per conto suo strinse un'altra relazione amorosa con certa Luigia Aviani; allora l'abbandonata Giovanna si credette libera e si fidanzò volentieri con Malisani.

Il Dominutti montò su tutte le furie e minacciò gli amanti finchè una sera sparò un colpo di fucile contro il nuovo amante della... sua Giovanna.

Il P. M. propose 2 anni di reclusione ed il Tribunale ridusse la pena ad 1 anno, mesi 7 giorni 18 più le spese processuali e tassa di sentenza.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Per lesioni

Regeni Angelo di Vittorio, d'anni 28 e Corso Giuliano fu Domenico d'anni 50, furono condannati dal Tribunale di Udine il primo a mesi 5 di detenzione; il Regeni per avere nella notte del 25 dicembre 1909 in Marano Lagunare con un coltello prodotto a Corso Giuliano una lesione alla regione *toracica sinistra* guarita in giorni 30, ed il secondo per avere, sempre nelle medesime circostanze con morsi e con un pezzo di legno prodotto a Regeni Angelo delle lesioni guarite entro 10 giorni.

La Corte assolve per non provata reità il Regeni, e conferma l'appellata sentenza pel Corso accordandogli la legge del perdono.

Difensori gli avvocati Cosattini e Greco.

Contrabbando di tabacco

Nicossi Giacomo di Antonio fu condannato in contumacia dal Tribunale di Udine ad 1 mese di detenzione, lire 1496 di multa e ad un anno di vigilanza per contrabbando di tabacco, commesso *in territorio di Rivo* d'Arcano l'11 ottobre 1908, trasportando kg. 43 di tabacco estero lavorato da fiuto.

La Corte, in contumacia del Nicossi, ha confermata ieri l'appellata sentenza.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI.
Successore Tip. Barduseo.

Ringraziamento

Il prof. Carlo Lagomaggiore, il figlioletto Beppino, le famiglie Cadel e Lagomaggiore esprimono il sentimento della più profonda gratitudine a tutti i buoni che in vario modo manifestarono la loro pietà per la morte immatura e crudele della desideratissima rispettiva sposa, madre, figlia, sorella e nuora

Teresa Cadel-Lagomaggiore

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA - RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

Crema Marsala Bareggi E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **rigeneratore** delle forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI
celeri e commerciali

per le **Americhe,** le Indie, Massaua, **Alessandria,** l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri
Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2.°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 82. — Telegrammi «Navigazione» UDINE

N.B. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pelliccerie.
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA con Sede in Milano

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 14,000,000.00

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Ars., Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:

Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 0/0 disponibile: L. 20000 a vista — L. 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.

in **Deposito a Risparmio** con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/0 disponibile: L. 1000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore 3 giorni.

in **Deposito a piccolo risparmio** con libretto al portatore, interesse 3 0/0 disponibile: L. 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Emette **Buoni Fruttiferi** da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 2 3/4 0/0 netto.
oltre i 9 mesi » » 3 0/0 netto.

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.

Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato o sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.
Compra e vende rendita, obbligazioni azioni, chèques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Riceve Valori in deposito a custodia ed in amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole di Azioni o di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 — Orario di Cassa dalle 9 alle 16.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

Venezia 3.20, 7.46, 9.58, 12.20, 15.30, 17.5, 22.50.
Casarsa 7.18.
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 22.8.
Cormons 7.32, 11.6, 12 50, 16.28, 19 42, 22.58.
Portogr.-S. Giorgio 8.30, 9 57, 13.10, 17.35, 21.46.
Cividale 6 50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.58.
Trieste-S. Giorgio 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia 4, 5.45, 8 20, D. 11.25, 13.10, 17.30, D. 20.5.
Pontebba 6, D. 7.58, 10.15, 15.44, D. 17.15, 18.10.
Cormons 5.46, 8, 12 50, 15.42, D. 17.25, 19.55.
S. Giorgio Portogr. 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Cividale 5.20, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 21.50.
S. Giorgio-Trieste 8, 13.11, 19.27.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant.
5.50, 11.11, 15.41, 18 51 (fest. 9.40, 20 31)

Par. da Staz. p. la Carnia p. Villa Sant.
6, 11 50, 17.0, 19,50 (festivi 7.44, 19.10)

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58 (festivo 21).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.3, 12.56, 15.17, 19.30 (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.30, 9.5, 11.40, 15.26, 18.34 (festivo 21.35).
Arrivi a S. Daniele 8 8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6 (festivo 23 8).

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti suc. tip. Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

Presso la Tipografia Arturo Bosetti** Succ. Tip. Bardusco **si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4825, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parrucc. A Gervasutti in Mercatovecchio.

La réclame è l'anima del commercio

MAGNETISMO

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali o su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto,* tutto quanto si desidera sapere.

Se invece il consulto si vuole per *corrispondenza* occorre scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti** necessari onde apporsi regolare nelle varie, molteplici ed aspre contingenze della vita.

I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutte le persone d'ogni sesso e di qualsiasi condizione sociale.

Il tutto sarà tenuto colla massima e scrupolosa **segretezza.**

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5;** per **Corrispondenza L. 5.15** e dall'**Estero L. 6.**

Scrivere al Prof. D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bologna

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente presso l'Ufficio d'Amministrazione del giornale il PAESE